



VERBALE N. 2/2019 dell'Assemblea CopI del 26 giugno 2019

L'Assemblea della Conferenza per l'Ingegneria, regolarmente convocata, si è riunita a Roma, il giorno 26 giugno 2019, alle ore 11:30, presso la Sala del Consiglio della Presidenza della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale della Sapienza, Università di Roma, in Via Eudossiana 18, con il seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale della seduta precedente
3. Provvedimenti governativi per l'Università
4. Manutenzione delle classi di laurea: aggiornamento
5. Piani di orientamento e tutorato: il progetto Ingegneria.POT
6. Dati e indicatori di processo dei corsi di studio di Ingegneria
7. Università e imprenditorialità: incubatori e startup
8. Intervento del presidente del CUN, prof. Antonio Vicino
9. Varie ed eventuali

In **allegato 1** l'elenco dei presenti alla seduta.

Presiede la seduta il Presidente, Prof. Marco Tubino.
Verbalizza il Segretario, Prof. Andrea Garulli.

1. Comunicazioni

Il Presidente richiama i contenuti della lettera inviata dal Capo Dipartimento del Miur, prof. Giuseppe Valditara, ad USPUR in risposta a una serie di quesiti, nella quale vengono forniti alcuni chiarimenti sul regime di incompatibilità dei professori e ricercatori universitari. La lettera affronta alcuni aspetti rimasti in sospeso, rispetto all'atto di indirizzo MIUR n. 39 del maggio 2018 nel quale il ministro Fedeli aveva recepito una serie di raccomandazioni di ANAC in materia. Nello specifico il prof. Valditara afferma che:

1. Nonostante certa giurisprudenza in parte più restrittiva, l'articolo 6 comma 10 della L. 240/2010 è chiara nello stabilire che ai professori ed ai ricercatori a tempo pieno, compatibilmente con il rispetto degli obblighi istituzionali, è liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali, incluse le consulenze, anche continuative, realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia. Tali attività possono essere svolte anche in qualità di attività in regime di partita IVA ma a condizione che non sia richiesta l'iscrizione ad albi professionali - se non nei limiti in cui sia consentita l'iscrizione all'Albo a professori a tempo pieno - e, in ogni caso, in assenza di un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento. La consulenza deve essere intesa quale attività del docente tesa a fornire a terzi soluzioni, consigli e pareri nel ruolo di esperto su materie di propria conoscenza e competenza.
2. Oltre all'attività di partecipazione a conferenze, convegni e seminari, nonché incarichi relativi alla formazione diretta di dipendenti della pubblica amministrazione e di soggetti

	Pagina 1 di 9	Verbale n. 2/2019 della seduta della Assemblea CopI del 26 giugno 2019	
Il Presidente		Il Segretario	



privati, la comunicazione e divulgazione scientifica e culturale comprende anche la progettazione culturale, l'ideazione e la curatela di mostre scientifiche ed artistiche, nonché l'illustrazione dei contenuti delle mostre stesse a gruppi di visitatori. È infatti auspicabile, e rientra tra gli scopi della L.240/2010, che i docenti universitari mettano a disposizione del pubblico le proprie conoscenze scientifiche ed artistiche, divulgandole con un linguaggio comune. L'organizzazione di mostre su temi scientifici o artistici, anche relativamente alla produzione di un singolo artista, costituisce uno dei principali strumenti a tal fine.

3. Si conferma che i professori ed i ricercatori a tempo definito possono, senza necessità di essere collocati in aspettativa, ricoprire cariche istituzionali e gestionali in enti pubblici e privati senza scopo di lucro e che i docenti a tempo pieno hanno la medesima facoltà, ma con obbligo di previa autorizzazione del Rettore. Si conferma inoltre che ai fini dell'articolo 6, comma 10, L. 240/2010, si intendono per enti pubblici e privati senza fini di lucro tutti gli enti in house, ivi comprese le società in house, così come tutte le società di committenza di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 50/2016.

Masi sostiene che si tratti di un risultato importante, ma ancora non decisivo, in quanto l'interpretazione della legge in ultima istanza spetta alla magistratura. Vendittelli segnala un recente comunicato della Guardia di Finanza relativo ad una ripresa dell'indagine "Magistri". Masi ricorda che molte recenti vicende processuali che hanno coinvolto colleghi universitari per indagini di questa fattispecie si sono concluse con l'assoluzione e la richiesta alla procura di pagare le spese legali. Vendittelli richiama il DPR 328/2011 che definisce le attività che caratterizzano la professione di ingegnere, tra le quali non figura la consulenza.

Il Presidente illustra il report "Education at a glance 2018" dell'OCSE, che riporta una valutazione dettagliata dell'istruzione universitaria a livello internazionale. Il Presidente sottolinea in particolare il passaggio in cui si afferma che "l'educazione terziaria in Italia non è considerata un percorso di successo per entrare nel mondo del lavoro". Tra i vari dati per il nostro Paese si evincono: una bassa percentuale di 25-34enni con titolo di studio terziario (66% contro 84% di media OCSE); un'elevata percentuale di NEET tra i 15-29enni; un gap di retribuzione tra donne e uomini più alto rispetto alla media OCSE; una differenza di salari ancora molto limitata tra laureati e non laureati; una spesa per studente molto inferiore agli altri paesi (7352 USD contro 11049 di media OCSE). Un dato molto singolare è quello che evidenzia come in Italia il tasso di occupazione dei 25-34enni sia molto più basso di quello dei 55-64enni (in tutti gli altri paesi è il contrario, tranne che in Arabia Saudita). Dal rapporto si evidenzia anche che la quota di finanziamento del sistema universitario a carico degli studenti, derivante dalle tasse universitarie, è abbastanza alta rispetto a molti altri paesi. La percentuale di studenti stranieri è del 5% (media OCSE 6%, UE 9%). Tra il 2013 e il 2016, gli studenti stranieri sono aumentati del 12%, ma per contro sono cresciuti del 36% gli studenti italiani che vanno a studiare all'estero.

Al termine delle comunicazioni il Presidente ricorda il collega e amico Vito Cardone, scomparso lo scorso 17 aprile, sottolineandone il percorso accademico e le doti umane e professionali. Dà quindi la parola ai colleghi dell'Università di Salerno, Salvatore Barba e Paolo Villani, i quali tracciano un breve profilo del collega e loro maestro:

	Pagina 2 di 9	Verbale n. 2/2019 della seduta della Assemblea CopI del 26 giugno 2019	
Il Presidente		Il Segretario	



Nato a Napoli il 25 ottobre del 1947, ma registrato all'anagrafe il giorno precedente. Ingegnere Civile e Professore Ordinario di Disegno, dal 1992 ha insegnato presso l'Università degli Studi di Salerno di cui è stato Delegato all'edilizia per il 1995-2001.

Il professore Vito Cardone è stato l'ultimo Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Salerno, dal 2001 al 2012. Presidente, dal 2006 al 2013, e prima Segretario, dal 2002 al 2006, della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria - CoPI; dal 2008 è stato Portavoce dell'Interconferenza e poi Membro del Consiglio Universitario Nazionale. Dal 2014 è stato Presidente di QUACING - Agenzia di Certificazione della Qualità e Accredimento EUR-ACE dei Corsi di Studio di Ingegneria.

Visiting Professor presso la Universidad de Valladolid (Spagna, 1994) e Vigo (Spagna, 1999), Professore Onorario della Universidad Nacional de Córdoba (Argentina) e della Universidad Científica del Sur (Perù). Esperto valutatore di progetti di ricerca per il MIUR. Consulente del Tavolo Tecnico-Scientifico istituito dal MIUR per la revisione delle classi di laurea e di laurea magistrale dell'area tecnica (D.M. 270/2004) e membro delle Commissioni Ministeriali per le prove di ammissione ai corsi di studio a numero programmato nazionale (2008-13) e ai CdS finalizzati alla formazione di architetto (2007-12); animatore del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso - CISIA. È stato, inoltre, responsabile (da luglio '14) dell'area dell'Ingegneria nel Gruppo Nazionale istituito dall'ANVUR per i test disciplinari in itinere TECOD. Esperto valutatore, dal 2007, della Comisión Nacional de Acreditación del Cile.

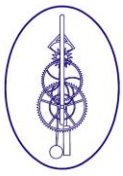
Tra i fondatori dell'AIISI - Associazione Italiana di Storia dell'Ingegneria. Presidente, dal 2014, della UID - Unione Italiana per il Disegno: nel 2007 gli è stata assegnata la "Targa d'oro UID" e nel 2010 il "Certificate of Magister", massimo riconoscimento dell'area culturale del Disegno.

I suoi interessi scientifici hanno abbracciato la geometria descrittiva e la semiologia grafica, le tematiche dell'elaborazione dei modelli grafici di natura tecnica, la rappresentazione delle caratteristiche immateriali del territorio e dell'ambiente e il disegno dei viaggiatori. Tra i maggiori esperti della storia degli studi di ingegneria, negli ultimi anni aveva avviato un filone di ricerca sugli ingegneri artisti (Dostoevskij, Musil, Gadda, Sinisgalli, Platonov, ecc.). Ha diretto quattro progetti PRIN e un progetto COOPERLINK. Autore di oltre 170 pubblicazioni scientifiche e 20 libri, tra cui "Gaspard Monge, padre dell'ingegnere contemporaneo" – edito dal CNI – che sta per essere tradotto in spagnolo.

Ha scritto su quotidiani (tra cui «Il Mattino» e «Paese sera») e riviste. Membro di Comitati scientifici di riviste e di collane editoriali, di cui fondò «Architettura e città», «Ritratti di città» e «Incontri sul disegno». Dal 2006 ha curato i Quaderni della Conferenza dei Presidi di Ingegneria e dal 2007 è stato responsabile della Sezione «Studi di Ingegneria» della Collana Scientifica dell'Università di Salerno.

Ha da sempre sviluppato, con convinzione, costanza, intelligenza, le relazioni internazionali tra i paesi latini, in particolar modo con l'Argentina (come un 'visionario', come ebbe modo di definirsi nell'introduzione agli Atti di un Congresso che si tenne a La Plata nel 2012). Nello stesso 2012, come Presidente della CoPI, organizzò una

	Pagina 3 di 9	Verbale n. 2/2019 della seduta della Assemblea CopI del 26 giugno 2019	
Il Presidente		Il Segretario	



visita del Comité Ejecutivo del CONFEDI - Consejo Federal de Decanos de Ingeniería (con la partecipazione di ben 13 Decanos, il Presidente dell'epoca, Gabriel Tavella, e l'ing. Daniel Morano, dirigente del Ministerio de Educación della República Argentina) presso alcune sedi universitarie italiane: Bologna, Brescia, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Salerno, Torino, ecc. L'obiettivo fu mettere a punto un accordo di cooperazione tra i Governi d'Italia e Argentina per un "Piano di formazione degli ingegneri", secondo una proposta di CONFEDI e CopI sulla falsariga di ARFITEC, ancora valido e che di fatto avrebbe anticipato di cinque anni il memorandum ITARTEC. Con l'attuale Presidente di CONFEDI Pablo Recabarren avrebbe voluto riproporre l'attualità di una visita in Argentina della CopI - Conferenza per l'Ingegneria.

Promotore dei primi accordi di Doppio Titolo con l'Argentina, nell'area dell'Architettura e dell'Ingegneria (Civile, Ambientale, Gestionale, Meccanica, Elettronica, Chimica, Alimentare, ecc.), con la Universidad Nacional de Córdoba e poi con quella di Tucumán. Durante il suo mandato di Preside della Facoltà di Ingegneria di Salerno stabilì numerosi altri accordi di cooperazione con importanti università argentine come la Universidad de Buenos Aires, la Universidad Nacional de La Plata, la Universidad Nacional de Rosario, la Universidad Nacional de Mar de Plata, la Universidad Tecnológica Nacional - Facultad Regional Delta, la Universidad Católica de Córdoba, ecc. Sulla base di questi stessi accordi, il prof. Cardone, ha messo in mobilità, dal 2012 ad oggi 135 studenti d'ingegneria per il Doppio Titolo, oltre a circa 290 scambi di breve durata.

Spesso, nei suoi libri amava definirsi un radicale e un non violento, aggiungeremo un maestro!

Al termine della comunicazione l'Assemblea si è raccolta in un minuto di silenzio.

Per le altre comunicazioni relative ai provvedimenti governativi per l'Università si rimanda al punto 3.

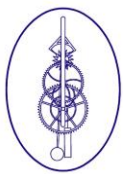
2. Approvazione verbale seduta precedente

Viene approvato all'unanimità il verbale della seduta dell'Assemblea CopI del 10 marzo 2019.

3. Provvedimenti governativi per l'Università

Il Presidente ricorda che nel mese di aprile è uscito il DM 364 relativo al piano straordinario per l'avanzamento a professore associato dei ricercatori universitari a tempo indeterminato (RTI) dotati di abilitazione (attualmente sono 5533). Le risorse coprono 676 progressioni di carriera, a un costo medio di 14.880 a progressione. Le risorse sono state ripartite tra gli atenei sostanzialmente in proporzione al numero di RTI abilitati. Metà dei concorsi devono essere espletati con procedure ex art.18 (cui possono partecipare tutti gli abilitati, non solo gli RTI). Le prese di servizio sono previste tra l'1/1/2020 e il 31/12/2021: pertanto il provvedimento proroga, implicitamente, il termine per la possibilità di utilizzare le procedure ex art. 24 per le posizioni di professore associato, fino alla fine del 2021.

	Pagina 4 di 9	Verbale n. 2/2019 della seduta della Assemblea CopI del 26 giugno 2019	
Il Presidente		Il Segretario	



È stato pubblicato il Bando Levi Montalcini 2018 (DM 869, 24/12/2018). Si tratta di 24 posizioni di RTDb, finanziate con circa 230 Keuro a posizione, riservate a ricercatori che hanno conseguito il dottorato tra ottobre 2012 e ottobre 2015 e che sono stati all'estero negli ultimi tre anni, finanziati con risorse esclusivamente di istituzioni straniere.

Il Presidente riassume due documenti che sono stati messi a disposizione dell'Assemblea, relativi al reclutamento universitario. Nel primo, aggiornato a giugno 2019, si riassumono le normative vigenti in tema di reclutamento. Il secondo riguarda una proposta di legge che si propone di reintrodurre la figura del ricercatore a tempo indeterminato (modificando al contempo la disciplina degli RTD). La motivazione principale della proposta è la limitazione del precariato all'interno dell'università. Tra gli aspetti principali della nuova figura: stato giuridico assimilato agli assistenti universitari; reclutamento con concorso nazionale e graduatoria con obbligo di scorrimento; valutazione e passaggio a PA al sesto anno.

4. Manutenzione delle classi di laurea: aggiornamento

Il Presidente riferisce di un colloquio intercorso con il prof. Antonio Vicino, nuovo presidente del CUN, dal quale è emersa la volontà del CUN di riprendere il processo di manutenzione delle classi di laurea a partire dal mese di settembre. Per quanto riguarda le classi di laurea professionalizzanti, il Presidente informa che le commissioni parlamentari hanno terminato il lavoro di analisi delle declaratorie, esprimendo parere positivo su tutte le classi proposte, tranne quella di veterinaria.

Il Presidente riferisce in merito ad alcuni incontri organizzati dalla CopI relativi alle classi di laurea delle aree civile, edile-architettura, ambiente e territorio, cui hanno partecipato i coordinatori dei corsi di studio e i referenti delle aree disciplinari. Tra i punti di attenzione emersi nell'ambito civile-ambientale in relazione alla revisione delle declaratorie delle classi si segnalano: la necessità di aggiornare le parole chiave secondo l'evoluzione del contesto tecnico-scientifico e sociale; l'esigenza di rivedere le declaratorie alla luce del nuovo assetto dei corsi di studio, specificando il carattere essenzialmente metodologico e propedeutico delle lauree triennali; la necessità di chiarire meglio le differenze tra le classi LM23 (Civile), LM35 (Ambiente-territorio), LM 24 (Sistemi Edilizi); l'importanza di evidenziare nelle declaratorie il ruolo delle competenze trasversali, socio-economiche e di contesto; l'importanza di specificare nelle declaratorie la presenza di attività pratiche e di laboratorio e di attività di carattere progettuale; la promozione di una maggiore omogeneità tra le offerte formative delle varie sedi per facilitare la mobilità degli studenti (sia "logistica" che "culturale"). Il Presidente illustra quindi una proposta di stesura degli obiettivi formativi qualificanti per la classe di laurea L7 (Civile-ambientale), emersa dagli incontri sopra ricordati.

Marco D'Orazio illustra il lavoro svolto relativamente alle classi LM23-LM24 e LM4 che ha portato alla formulazione di una proposta che verrà portata all'attenzione del CUN.

Giulio Iannello ricorda che il CUN aveva espresso parere negativo rispetto alla presenza esplicita di riferimenti alla prosecuzione verso la magistratura nell'ordinamento di una laurea di classe L9 (Campus Biomedico). Per i laboratori vede un ostacolo nei limiti alla parcellizzazione dei cfu.

	Pagina 5 di 9	Verbale n. 2/2019 della seduta della Assemblea CopI del 26 giugno 2019	
Il Presidente		Il Segretario	



Andrea Garulli ritiene che sia giunto il momento di rilassare alcuni vincoli relativi all'offerta formativa, che vanno ben oltre la logica dei requisiti minimi e ben poco hanno a che fare sia con le declaratorie delle classi, sia con la qualità dei corsi di studio. Il Presidente ricorda che sarebbe auspicabile avere maggiore libertà all'interno delle lauree magistrali, rispetto ai vincoli imposti dai SSD.

Claudio Lubello segnala la difficoltà di richiamare la professione nelle declaratorie, in quanto per l'accesso alla professione è comunque richiesto il superamento dell'esame di stato. Ricorda che oggi la professione dell'ingegnere, soprattutto in area ambiente e territorio, è mutata profondamente: diminuiscono i liberi professionisti e aumentano i dipendenti di aziende ed enti.

Pietro Baroni osserva che dall'impostazione che sta emergendo potrebbe sembrare che una triennale che non proietta verso la magistrale debba essere necessariamente una laurea professionalizzante. Il Presidente sottolinea che è possibile definire corsi di studio con orientamento specifico, ma si chiede se a regime possano esistere spazi professionali per una terza figura, oltre ai laureati magistrali e a quelli professionalizzanti. Concorda comunque con Baroni che laddove non vi siano requisiti di regolamentazione della professione, vi sia spazio per offerte formative flessibili e di tipo diverso.

Antonio Vettore ricorda che le lauree professionalizzanti avrebbero dovuto entrare in vigore a inizio 2018 e che il CNI ha già prospettato l'eliminazione dell'ordine junior. Sottolinea l'esigenza di maggiore chiarezza rispetto al mondo esterno.

5. Piani di orientamento e tutorato: il progetto Ingegneria.POT

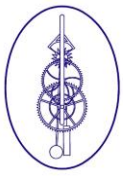
Piero Salatino illustra un documento di aggiornamento sul progetto Ingegneria.POT che tratta due aspetti: a) le procedure di gestione amministrativa e rendicontazione del progetto, in merito alle quali è in corso una interlocuzione con il MIUR; b) lo stato delle attività da svolgere nel progetto.

Sul primo aspetto, il punto più critico riguarda i compensi a personale docente e tecnico-amministrativo, per i quali molte sedi ancora non sono attrezzate. Salatino mostra quindi un'ipotesi di rimodulazione complessiva del progetto, invitando le singole sedi a segnalare la possibilità di sostenere questa tipologia di costi (compensi a docenti e PTA, voci C1 e C2), al fine di pervenire ad una rimodulazione complessiva del progetto. Il trasferimento delle risorse agli atenei è in corso, ma è subordinato all'invio da parte delle sedi degli accordi bilaterali firmati.

Landi solleva il problema delle spese per materiale non inventariabile. D'Orazio chiede chiarimenti in merito al periodo di ammortamento del materiale inventariabile. Su queste tematiche si auspica che ulteriori chiarimenti possano giungere da successive interlocuzioni con il ministero.

Per ciò che concerne le attività del progetto, Alberto Landi comunica che CISIA realizzerà la piattaforma di analisi entro ottobre, mentre il ranking delle scuole superiori (basate sul test) dovrebbe essere pronto entro metà 2020.

	Pagina 6 di 9	Verbale n. 2/2019 della seduta della Assemblea CopI del 26 giugno 2019	
Il Presidente		Il Segretario	



Salatino riassume lo stato di avanzamento delle altre attività. Per l'*orientamento vocazionale* in autunno verrà organizzata una giornata di studio sul tema "Strumenti dell'orientamento vocazionale" (come data di primo tentativo si ipotizza il 26-27 settembre). Verranno predisposti "*pen portraits*", ovvero brevi filmati nei quali alcuni testimonial presenteranno lo spettro dei possibili sbocchi professionali degli ingegneri. A tal proposito, Salatino mostra una possibile lettera di invito, con modulo di adesione, da sottoporre ai candidati testimonial. Si prevede inoltre di realizzare "*pitch*" di orientamento professionale, nei quali vengano evidenziati gli strumenti acquisiti nei singoli corsi di studio. Per l'*orientamento disciplinare*, il primo obiettivo è la diffusione del MOOC di Matematica di base. Sarebbe importante avere feedback da parte delle sedi che utilizzano questo strumento. Sarà inoltre costituito un gruppo di lavoro che coinvolge rappresentanti di progetti POT e PLS per avviare la produzione di altri MOOC. Per quanto riguarda il *tutorato* è stata proposta la figura del *super-tutor* ("Tutor senior"), che dovrebbe svolgere un ruolo di riferimento e coordinamento dei tutor ordinari. Tali figure possono essere reclutate, a seconda dei regolamenti delle singole sedi, secondo modalità differenti. Una prima possibilità è quella di assimilare l'attività svolta dai super-tutor a un'attività di insegnamento e utilizzare quindi un bando per contratti di insegnamento che fa riferimento all'art. 23 comma 2 della legge 240/2010. In questo caso si può dare evidenza all'attività formativa/didattica svolta dai super-tutor, ma risulta difficile comprendere nel contratto l'attività di supervisione, coordinamento e produzione materiali. Una seconda possibilità è quella di utilizzare contratti di prestazione d'opera intellettuale con riferimento all'art.13 della legge 341/1990 e di conseguenza al DM1047/2017 che disciplina POT e PLS. Questa seconda strada sembra più flessibile perché consente di ampliare l'oggetto della prestazione all'attività di supervisione e coordinamento.

Il Presidente comunica che è stato predisposto un kit per le attività di tutorato, contenente sia i fac-simile di bandi per tutor e tutor senior, sia altri documenti di guida per l'organizzazione delle attività di tutorato. Sottolinea la disponibilità a condividere questi materiali con gli altri progetti POT e PLS, anche tramite l'organizzazione di alcuni incontri su base territoriale. Il materiale verrà messo a disposizione di tutte le sedi (comprese quelle che non partecipano ai progetti). Si prevede inoltre di organizzare un evento specifico per il coordinamento delle attività di tutorato e la formazione dei tutor senior.

Alberto Tagliercio comunica che il Politecnico di Milano sta preparando un MOOC di formazione dei tutor e uno strumento automatico di rilevazione delle presenze degli studenti alle attività di tutorato. Questi strumenti potranno essere messi a disposizione delle altre sedi.

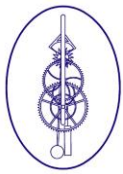
6. Dati e indicatori di processo dei corsi di studio di Ingegneria

La raccolta dati relativa alla distribuzione dei cfu nelle lauree triennali è tuttora in corso. Si rimanda il tema ad una prossima riunione dell'Assemblea.

7. Università e imprenditorialità: incubatori e startup

Il Presidente cede la parola a Giovanni Perrone, presidente dell'Associazione nazionale degli incubatori e delle start-up competitions (PNICube).

	Pagina 7 di 9	Verbale n. 2/2019 della seduta della Assemblea CopI del 26 giugno 2019	
Il Presidente		Il Segretario	



Perrone presenta la mission di PNICube, fondato nel 2004, che ad oggi conta 48 associati tra università e incubatori accademici. Gli obiettivi principali dell'associazione sono la promozione delle iniziative di incubazione d'impresa e la creazione di start-up innovative. Ogni anno PNICube promuove il Premio nazionale per l'innovazione (PNI, dal 2003) e il premio Italian Master Startup Award (dal 2007). Il PNI si articola lungo quattro linee tematiche (Cleantech & Energy, ICT, Industrial, Life sciences). Ogni anno il PNI, attraverso le Start Cup regionali, mobilita circa 1000 idee di imprese, 2000 potenziali imprenditori (di cui il 25% studenti universitari), 500 business plan, 100 nuove start-up, 600 keuro in premi e 1000 keuro in servizi. Dal 2004 le Start Cup hanno visto la partecipazione di 765 start-up, con una media di 3,8 dipendenti a start-up e un fatturato medio di 260 keuro. PNICube intrattiene molteplici rapporti con una rete di investitori e con istituzioni nazionali e internazionali. Il ruolo di ingegneria all'interno dell'ecosistema può essere quantificato intorno al 30%.

Perrone invita i colleghi interessati alle attività di terza missione a partecipare attivamente alle attività di PNICube. Anche se gli investimenti sono ancora molto ridotti rispetto ad altri paesi (100 Meuro, contro i 2 Beuro della Germania e i 15 Beuro di UK), l'interesse nei confronti di queste forme di imprenditorialità è in forte crescita e per le università può essere l'occasione per intercettare finanziamenti per le attività di ricerca (si veda il recente accordo di Polimi con un fondo di venture capital per circa 60 Meuro).

8. Intervento del presidente del CUN, prof. Antonio Vicino

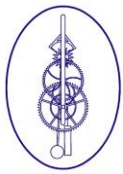
Il Presidente dà il benvenuto al prof. Antonio Vicino, rappresentante dell'area 09 e recentemente eletto presidente del CUN, e al prof. Luciano Rosati, rappresentante dell'area 08. Il presidente invita Vicino a intervenire su alcuni temi discussi in Assemblea: le proposte di legge in discussione sul reclutamento; la cosiddetta "autonomia differenziata"; il lavoro di revisione delle classi di laurea.

Vicino ricorda che il suo mandato ha avuto inizio circa un mese fa e che avverte attorno al CUN un clima nuovo, di grande collaborazione. Ad oggi sono già state costituite tutte le commissioni interne del CUN. In questo processo, sono state messe in atto numerose innovazioni. La commissione didattica è stata rinnovata, il nuovo coordinatore è Paolo Pedone (biologo) e il collega Stefano Acierno è il vicario. Un obiettivo di carattere generale è quello di garantire maggiore flessibilità, nel rispetto delle regole vigenti.

Per quanto concerne la revisione delle classi di laurea, Vicino rassicura sulle intenzioni del CUN di proseguire in questo lavoro. Comunica anche di aver avuto notizia che l'iter delle nuove lauree professionalizzanti è in via di conclusione.

Sulla proposta di legge richiamata dal Presidente, Vicino comunica di aver partecipato, insieme alla collega Ocelli dell'area 08, ad una audizione alla Commissione Cultura della Camera nel corso della quale sono stati espressi alcuni pareri preliminari in merito. Vicino riferisce di aver riscontrato una disponibilità a interagire da parte dei membri della Commissione. Sono peraltro allo studio e in preparazione altre proposte, volte a intervenire sul quadro normativo del reclutamento. In questo contesto, il CUN ritiene certamente positiva l'intenzione di limitare il precariato, ma osserva che la causa principale del ritardato

	Pagina 8 di 9	Verbale n. 2/2019 della seduta della Assemblea CopI del 26 giugno 2019	
Il Presidente		Il Segretario	



ingresso nel sistema degli RTD è essenzialmente dovuto al fatto che per molti anni il reclutamento è stato bloccato. Il punto principale non è quindi legato alla normativa, ma alla carenza di risorse. Per sostenere il sistema a regime, sarebbe necessaria un'immissione di circa 1500 RTDb l'anno. Il CUN è al lavoro per delineare un quadro complessivo di come dovrebbe funzionare il reclutamento.

Sulla cosiddetta "autonomia differenziata", Vicino ritiene vi sia una volontà politica di portare avanti questo progetto. La posizione del CUN non è semplice: da un lato vi è l'intenzione di mantenere buoni rapporti istituzionali, ma d'altra parte si vogliono evitare storture significative. Il provvedimento sarà probabilmente riformulato, ridefinendo i criteri. Da un lato, la legge 240/2010 prescrive che questo provvedimento riguardi solo gli atenei che sono "virtuosi" da un punto di vista della sostenibilità economico-finanziaria. Dall'altro, sarà importante cercare di modulare i criteri in modo da dare la possibilità a tutti gli atenei di trarre dei vantaggi da questa iniziativa.

Rosati ribadisce che nel CUN c'è un nuovo impulso ad affrontare le principali problematiche del sistema universitario con atteggiamento propositivo. Il CUN organizzerà dei piccoli workshop per analizzare tematiche specifiche delle singole aree. Tra le questioni che a breve si porranno, c'è il vincolo dei nove anni di post-doc, oltre i quali non è più possibile partecipare ai concorsi da RTDb, di fatto con un'uscita di molti soggetti dal sistema.

Masi chiede se sia possibile prevedere un canale di inserimento di queste figure nella pubblica amministrazione. Vicino risponde che è intenzione del CUN fare una proposta in tal senso. Tubino ricorda che i progetti di ricerca sono sostenuti da personale a contratto, che dovrebbe costituire materiale pregiato nel mercato del lavoro. Peraltro, l'utilizzo degli RTD da parte degli atenei finora è stato sostanzialmente virtuoso e non ha contribuito a incrementare il precariato.

9. Varie ed eventuali

Tace.

La seduta è tolta alle ore 17:00.

Il Presidente
Prof. Marco Tubino

Il Segretario
Prof. Andrea Garulli

	Pagina 9 di 9	Verbale n. 2/2019 della seduta della Assemblea CopI del 26 giugno 2019	
Il Presidente		Il Segretario	